

## Apocalisse 10, 1-11

<sup>1</sup> Poi vidi un altro angelo possente che scendeva dal cielo, avvolto in una nuvola e con l'arcobaleno sul capo; il suo volto era come il sole e i suoi piedi come colonne di fuoco. <sup>2</sup> Egli aveva in mano un libretto aperto e posò il suo piede destro sul mare e il sinistro sulla terra, <sup>3</sup> e gridò a gran voce come un leone ruggente; e quando ebbe gridato, i sette tuoni fecero udire le loro voci. <sup>4</sup> Quando i sette tuoni ebbero fatto udire le loro voci, io stavo per scrivere, ma udii una voce dal cielo che mi disse: «Sigilla le cose che i sette tuoni hanno detto e non scriverle». <sup>5</sup> Allora l'angelo che avevo visto stare in piedi sul mare e sulla terra alzò la mano destra verso il cielo, <sup>6</sup> e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, la terra e le cose che sono in essa, il mare e le cose che sono in esso, che non vi sarebbe più *alcun* ritardo. <sup>7</sup> Ma nei giorni *in cui* il settimo angelo *farà udire* la *sua* voce, quando egli suonerà la tromba, si compirà il mistero di Dio, secondo quanto egli ha annunciato ai suoi servi, i profeti. <sup>8</sup> Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo e disse: «Va', prendi il libretto aperto, *che si trova* nella mano dell'angelo che sta sul mare e sulla terra». <sup>9</sup> Io allora andai dall'angelo, dicendogli: «Dammi il libretto». Ed egli mi disse: «Prendi e divoralo ed esso renderà amare le tue viscere, ma nella tua bocca sarà dolce come miele». <sup>10</sup> Così presi il libretto dalla mano dell'angelo e lo divorai, e mi fu dolce in bocca come miele; ma dopo che l'ebbi divorato, le mie viscere divennero amare. <sup>11</sup> Quindi egli mi disse: «Tu devi profetizzare ancora intorno a molti popoli, nazioni, lingue e re».

*Traduzione: Nuova Diodati*



*Miniatura di Beatus dell'Escorial – X sec.*